

## Le associazioni del Varesotto non hanno dimenticato il dramma dell'Afghanistan

**Pubblicato:** Sabato 16 Aprile 2022



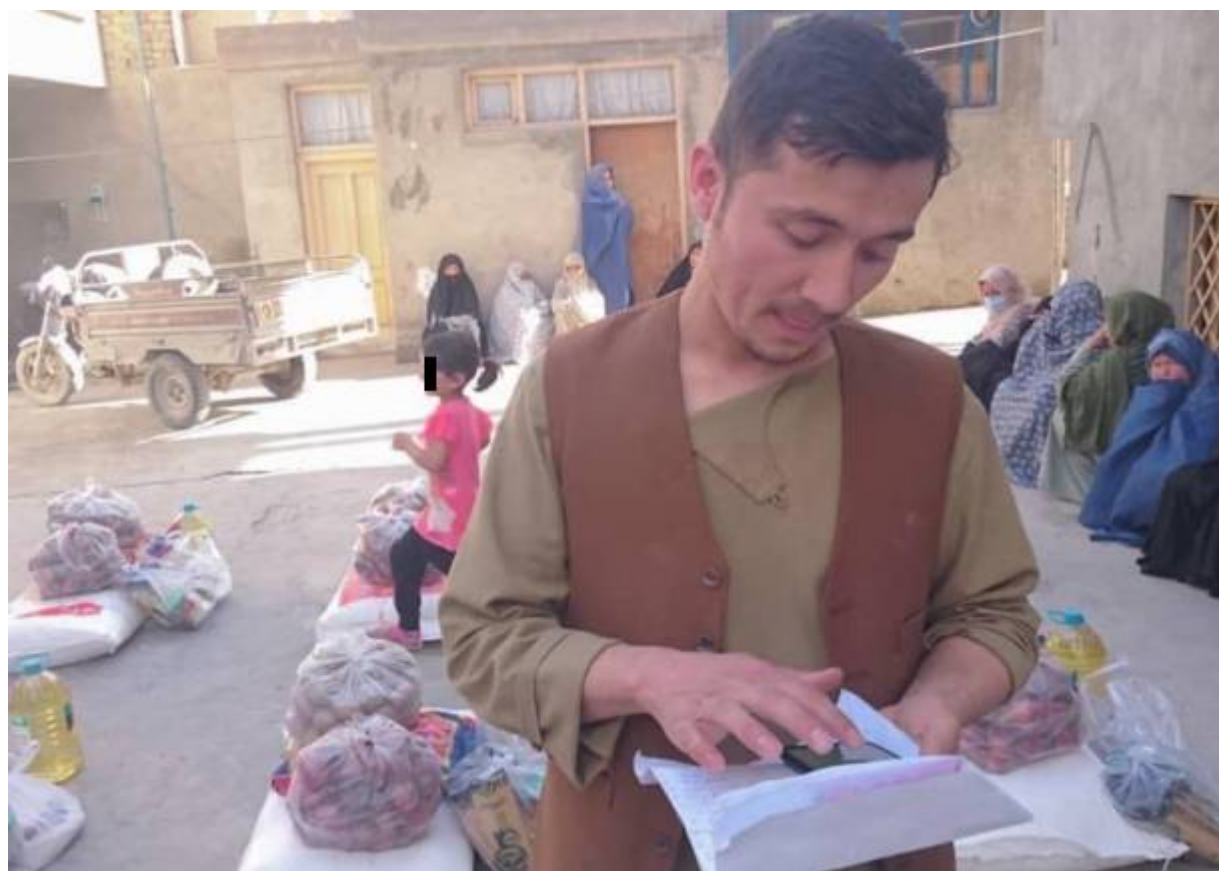
Mentre gli occhi del mondo sono ora rivolti al conflitto in Ucraina, **nell'Afghanistan riconquistato dai talebani continua una crisi umanitaria** che rende durissima (se non disperata) la vita di milioni di persone. Una emergenza che rimane, a cui anche il Varesotto si rivolge grazie alla mediazione dell'**Associazione Culturale Afghana**, che ha potuto raccogliere **fondi per aiuti alimentari per la popolazione civile**

«Durante questi mesi, ho avuto la fortuna di partecipare a una serie di eventi organizzati da numerose associazioni e comunità di Varese e provincia» racconta **Ilaha Mezaary**, presidente dell'associazione. «Ho avuto modo di contribuire dando una testimonianza sulla realtà afghana del passato e del presente».

Quando si parla di Varesotto, si parla in realtà soprattutto di associazioni e realtà della società civile che hanno mantenuto l'attenzione sul tema. «Tali associazioni ci hanno poi **offerto delle somme da inviare subito alla popolazione afghana** che durante lo scorso inverno, sempre più che mai, **ha avuto bisogno di un aiuto internazionale** quando questo era stato negato per le sanzioni statunitensi ai talebani. Abbiamo immediatamente inviato i soldi in Afghanistan **soccorrendo nel complesso, più di 30 famiglie disperate** dopo la presa del potere dei talebani e la rispettiva perdita di lavoro».

«Il popolo italiano, ci ha come sempre dimostrato di essere generoso e accogliente e di questo ne siamo infinitamente grati». È per questo che Mezaary vuole ringraziare «singolarmente» tutte le realtà

coinvolte in questi mesi, vale a dire la Federazione Anziani Pensionati delle Acli, la Comunità Pastorale Parrocchia dei Santi Ambrogio e Martino, le Acli provinciali di Varese, il PD Laveno Mombello, le Acli di Venegono Superiore, l'Anpi di Busto Arsizio, l'Associazione Amici del Quadrifoglio.



Le iniziative però non si fermano: l'associazione A.C.A. ha in programma l'organizzazione di un'altra cena afghana subito dopo la fine del mese di Ramadan, «forse questa volta a Busto Arsizio, dove verranno serviti piatti tipici della tradizione afghana e i fondi saranno indirizzati ai più bisognosi in Afghanistan» continua Mezaary. «Noi ci auguriamo un'altra calda partecipazione da parte dei cittadini italiani e speriamo che la questione afghana non sia andata a finire del dimenticatoio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it